

“Uno snap del professore”: la lezione arriva sui social

Pubblicato: Sabato 5 Novembre 2016



È stato premiato dal [Presidente della Repubblica](#). Ha collaborato alla stesura del [Piano Nazionale della Scuola Digitale](#). Gira l'Italia formando docenti su nuovi contenuti e strumenti didattici. Ma tutto ciò non basta. Affascinato dai [Social](#) ha deciso di “piegarli” ai suoi interessi per continuare a fare ciò che gli viene meglio: l'educatore.

L'ultima frontiera del maestro Luca Piergiovanni è “**Snapchat**”: « È uno strumento che mi intriga. Nonostante la velocità, sono affascinanti gli strumenti che metti a disposizione».

Ha cominciato da osservatore: « Questo è un mondo in cui si muovono moltissimo i miei alunni, che ormai hanno abbandonato tutti i social frequentati dagli adulti. Li ho visti interagire, poi ho studiato le istruzioni, quindi ho testato la mia **presenza facendo brevi video**, passatemi il termine, “educativi. Si tratta di brevissimi interventi che Snapchat poi assembla, dove **dò pillole di regole**. Il tema di fondo è sempre quello: come muoversi in internet, quali vantaggi, quali pericoli, cosa occorre tenere presente e come valorizzare le proprie idee».

Dopo i primi segnali “sociali”, il seguito del prof ha cominciato a ingrandirsi: « Prima i miei alunni, poi il giro si è allargato e oggi ho **un zoccolo di fan abbastanza fedele**, tanto che protestano se salto il mio intervento quotidiano. C'è un bello scambio: mi danno idee, stimoli, mi fanno domande, come gestire gesti amori “tecnoliquid”».

Così Luca Piergiovanni si è creato **un'audience ulteriore dove può proseguire il suo compito di**

educatore: « Il mezzo è veloce ed è utile per messaggi brevi. Per altri lavori didattici più complessi è meglio affidarsi a piattaforme diverse, decisamente complete. Non sono il solo, comunque, a utilizzare snapchat in questo modo. Ci sono anche uno psicologo e un padre che dà consigli su come gestire i bambini».

Snapchat per i più piccoli e Instagram per i grandi: « Ho anche il profilo su Instagram che uso allo stesso modo. Il seguito, però, è di ragazzi più grandi e le domande diverse. La fascia degli adolescenti è sicuramente più semplice da gestire. E più divertente».

Il maestro cresce, evolve, si reinventa. Al passo con le nuove generazioni.

[Alessandra Toni](#)

alessandra.toni@varesenews.it